



Fondazione
Giovanni
Dalle Fabbriche
Multifor **ETS**



Venerdì 16 ottobre 2026

INDICE

Venerdì 16 ottobre 2026

TITOLO/SINTESI	FONTE
CRONACA LOCALE	
Forlì. Confindustria Romagna. Dall'arte al fare impresa: ecco le menti "visionarie".	CARLINO 16/10/26
Cesena. Le liquidazioni Apofruit fruttano oltre 23 milioni. La crescita è del 7%.	CARLINO 16/10/26
Ravenna. Lotta al riciclaggio. Patuelli: "Dobbiamo essere etici e intransigenti".	CARLINO 16/10/26
Imola. Florim, regime di solidarietà e incentivo all'esodo volontario.	CORRIERE 16/10/26
Romagna. Ryanair mette le ali a Rimini. Dal 2027 cinque nuovi voli: c'è anche Stoccolma. "Un milione di passeggeri".	CARLINO 16/10/26
CRONACA NAZIONALE ECONOMICO-FINANZIARIA	
Emilia-Romagna. Cna, il grido dei piccoli. "Noi siamo la serie B".	CARLINO 16/10/26
Manovra, banche spiazzate.	CARLINO 16/10/26
Povera Italia: l'allarme Istat. Il 14,3% degli operai è indigente. Il Mezzogiorno l'area più esposta.	CARLINO 16/10/26
Dalla Bce luce verde a Unicredit. Commerzbank ora parla italiano.	CARLINO 16/10/26
Titoli di Stato.	SOLE 24 ORE 16/10/26
Cambi e tassi.	SOLE 24 ORE 16/10/26

L'EVENTO AL SAN GIACOMO

Forlì

Confindustria Romagna Dall'arte al fare impresa: ecco le menti 'visionarie'

Giovedì saliranno sul palco alcuni dei personaggi di spicco del territorio che si sono distinti per le loro idee innovative. Annunciati tutti i premiati

L'innovazione torna a mettere le radici nel cuore della città, all'ombra del complesso San Domenico. Torna giovedì 22 ottobre nell'ex chiesa oggi Auditorium San Giacomo di Forlì 'Visioni-Innovare oltre gli orizzonti', il progetto promosso da Confindustria Romagna, giunto alla terza edizione, che offre una riflessione sul futuro attraverso le testimonianze di personalità del territorio. Talenti e innovatori che, con il proprio lavoro, hanno saputo anticipare i cambiamenti e trasformare idee e intuizioni in valore per la società.

Sono stati annunciati ieri i nomi dei premiati per la manifestazione 2026 che, nelle varie categorie, si sono distinti per innovazione, conoscenza, cultura e sviluppo. Si tratta, nella categoria impresa, del premio Steno Marcegaglia, assegnato a Monica Zoli, amministratrice unica dell'azienda forlivese DZ Engineering (parte dell'universo Dino Zoli Group che ha sede in viale Bologna 288), che sviluppa soluzioni per l'illuminazione e la trasmissione dati in alcuni dei più prestigiosi circuiti internazionali di Formula 1.



Il presidente di Confindustria Romagna Mario Ricuputi e il vice Davide Stefanelli

Un altro riconoscimento, questa volta nell'ambito della comunicazione va ai forlivesi Mara Moschini e Marco Cortesi, autori e attori di progetti di narrazione civile e di inchiesta in teatro, cinema, tv e podcast. Riflettori puntati, per la categoria arte, su Nicola Samori, anche lui forlivese, pittore e scultore che indaga e trasforma le immagini della tradizione figurativa occidentale. E ancora, per la cultura salirà sul podio Roberto



Moschini e Cortesi (comunicazione)



In alto da sinistra Antonella Polimeni (scienza e ricerca), Monica Zoli (impresa), Nicola Samori (arte) e Roberto Mercadini (cultura)

Mercadini, drammaturgo e scrittore cesenate che porta in teatro, tv e sulle piattaforme i propri monologhi.

Infine, nella categoria scienza e ricerca, sarà premiata Antonella Polimeni, retttrice dell'Università Sapienza di Roma e medico chirurgo con radici a Santa Sofia da parte dei genitori.

«Visioni» - afferma il presidente di Confindustria Romagna, Mario Ricuputi - intende premiare esempi concreti di coraggio e competenza in grado di immaginare nuove possibilità per le imprese, i territori e le comunità. La premiazione, a partire dalle 17, condotta dalla giornalista di SkyTG24 Mariangela Pira, vedrà anche l'intervento dei relatori Federico Foli, amministratore delegato di AMC America, di

Nello Cristianini, professore di Intelligenza artificiale all'Università di Bath, nel Regno Unito, e di Davide Tabarelli, presidente di Nomisma Energia.

In mattinata, invece, dalle 10 alle 12, si terrà 'Giovani Visionari', l'iniziativa rivolta alle scuole superiori che ha coinvolto oltre 200 studenti nella costruzione di idee e progetti per il futuro della Romagna, con la premiazione delle proposte migliori. «Con Visioni» - sottolinea Davide Stefanelli, vicepresidente di Confindustria Romagna - vogliamo creare uno spazio di confronto aperto tra mondi diversi, nella convinzione che l'innovazione nasca dall'incontro tra competenze, esperienze e sensibilità differenti».

Gianni Bonali

CRONACA
Cesena

La liquidazione di Apofruit «Le fragole hanno salvato la stagione primaverile»

Riconosciuti ai produttori oltre 23 milioni, il 7% in più rispetto all'anno scorso. Il maltempo ha penalizzato la raccolta degli asparagi. «Serve ricerca varietale»

Apofruit Italia chiude la liquidazione dei prodotti primaverili 2026 con 23,4 milioni di euro riconosciuti ai produttori, il 7% in più rispetto ai 22 milioni dello scorso anno. Un risultato significativo, considerando che i quantitativi conferiti sono diminuiti di circa il 4%. A trainare la stagione sono state soprattutto le fragole, seguite da asparagi e patate novelle, in un'annata condizionata da piogge, siccità e difficoltà produttive.

Il risultato più brillante arriva dalle fragole, che hanno raggiunto un prezzo medio di liquidazione superiore a 3,20 euro al chilo, il livello più alto mai registrato dalla cooperativa. Il principale polo produttivo è il Metapontino, in Basilicata, con circa 58mila quintali conferiti, ai quali si aggiungono 2mila quintali provenienti dalla Romagna. In Lucania la campagna ha fatto segnare il miglior risultato degli ultimi cinque anni, nonostante le piogge di aprile abbiano frenato le quotazioni dopo i prezzi elevati registrati a febbraio.

Nel Metapontino la liquidazione media è stata di 3,04 euro/kg per Sabrosa, 3,31 per Rossetta, 3,36 per Inspire e 3,21 per Elyson® nel convenzionale. Il biologico ha raggiunto circa 5 euro/kg. In Romagna, invece, il valore medio è stato di 2,90 euro/kg per il convenzionale e 4,50 per il biologico.

La cooperativa punta a rafforzare ulteriormente il comparto lucano: per la prossima campagna sono previsti 150 ettari di fragole, contro i 130 dell'annata appena conclusa. Cresce l'attenzione verso Rossetta, varietà che nel 2027 potrebbe superare Sabrosa per diffusione grazie alla pezzatura e alla qualità del frutto. Circa metà delle fragole commercializzate da Apofruit è stata inoltre valorizzata attraverso il circuito Igp.

Più complessa la stagione degli asparagi. I conferimenti sono saliti da 6mila a 7mila quintali, ma restano inferiori al potenziale produttivo, stimato tra 8mila e 9mila quintali. Le condizioni climatiche hanno penalizzato

soprattutto l'inizio della raccolta, senza consentire di recuperare successivamente i volumi persi. Le quotazioni sono state comunque discrete: per l'extra convenzionale si sono raggiunti 3,69 euro/kg in Emilia-Romagna e 3,36 nel Lazio. Nel biologico, l'Extra ha toccato 5,47 euro/kg in Emilia-Romagna e 5,26 in Puglia.

Anche le patate novelle hanno risentito delle difficoltà nei campi. La produzione complessiva si è fermata a circa 30mila quintali, contro i 40mila del 2025. Gli eventi climatici di gennaio e la carenza di precipitazioni hanno ridotto le rese, mentre il mercato del fresco ha mostrato una buona capacità di assorbimen-

TTEGA DEI NOSTRI PRODUTTI



to. Le liquidazioni medie hanno superato i 70 centesimi/kg in Sicilia e i 50 centesimi negli altri areali, tra cui Puglia, Lazio ed Emilia-Romagna.

«**La crescita** del valore riconosciuto ai soci, nonostante la contrazione dei quantitativi, è un segnale importante», commenta il presidente Mirco Zanotti. Per il direttore generale Ernesto Fornari (**nella foto**), programmazione produttiva, ricerca varietale e organizzazione commerciale sono strumenti essenziali per affrontare un'agricoltura sempre più esposta alle variabili climatiche e garantire redditività alle aziende agricole.

ECONOMIA
 Ravenna

Lotta al riciclaggio

Patuelli: «Dobbiamo essere etici e intransigenti»

Ieri alla Sala Corelli il convegno promosso dal Gruppo La Cassa di Ravenna incentrato sulla relazione di Enzo Serata (Informazione finanziaria presso la Banca d'Italia)

«Il riciclaggio è l'elemento di connessione di una infinità di reati, soprattutto in una fase di evoluzioni tecnologiche in cui ingenuità e sottovalutazioni sono facili di fronte alle tante possibilità offerte dalle tecnologie e alla nuova libertà offerta gratuitamente. Ma ogni libertà contiene rischi e viviamo connessi ignorando che il mondo a cui siamo connessi ci sottrae dati e che vi sono in azione sistemi machiavellici di pagamenti virtuali utilizzati per frodi, truffe, ricatti e condizionamenti». Lo ha detto ieri il presidente del gruppo bancario la Cassa di Ravenna Antonio Patuelli intervenendo ieri al convegno sul tema 'Prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo. Novità normative, aspetti evolutivi e prospettive' organizzato dal gruppo bancario La Cassa di Ravenna e che si è svolto nella sala Corelli del Teatro Alighieri. «Oggi - ha aggiunto Patuelli - in questo complesso gioco a guardie e ladri noi banche siamo con le 'guardie' e siamo tra i collaboratori più avanzati delle guardie, specie nei servizi di pagamento. Sull'antiriciclaggio non sono ammessi errori senza dimenticare che l'etica deve essere sempre la priorità, perché operazioni ammissibili, ma contrarie all'etica, non si devono fare. L'etica è sovrastante alla norma, come ci ha insegnato John Stuart Mill». Da parte sua Nicola Sbrizzi, direttore generale La Cassa di Ravenna, ha



Il convegno su 'Prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo' organizzato dal gruppo La Cassa di Ravenna

insistito sul fatto che «l'antiriciclaggio è una componente strutturale dell'attività bancaria e dobbiamo avere un atteggiamento proattivo e reattivo. Oggi i rischi sono in continua evoluzione e le competenze tecniche non bastano; se manca la prevenzione il sistema è incompleto».

Enzo Serata, direttore Unità di informazione finanziaria per l'Italia presso la Banca d'Italia, ha ripercorso la normativa nazionale e comunitaria in fatto di contrasto al riciclaggio partendo da alcuni dati significativi. «Nel 2025 - ha detto Serata - sono state 162mila le segnalazioni che hanno riguardato 1,8 milioni di soggetti e nel 2026 cresce il numero delle frodi informatiche. Sempre nel 2025 inviate 741 richieste di informazioni all'estero legate alla colla-

borazione con l'autorità giudiziarie. Per individuare le anomalie si tratta, da parte delle banche, di guardare le operazioni «con buon senso» e servono «strumenti informatici in grado di segnalare le anomalie tenendo traccia del ragionamento che si è fatto in caso di archiviazione evitando di inserire nominativi che non siano coinvolti in fattispecie criminose», ha detto Serata. In Italia sono attivi 50 tra istituti di pagamento e di moneta elettronica, punti sensibili di 'attacco' di possibili operazioni di riciclaggio. Dai notai, infine, la maggior parte delle segnalazioni da parte dei professionisti con circa 10mila operazioni sospette e, a livello generale, le Poste in pole position con circa 97mila segnalazioni.

Giorgio Costa



IMOLA



ECONOMIA

Florim, regime di solidarietà e incentivo all'esodo volontario

È quanto emergerebbe dall'incontro del sindacato e della direzione dell'azienda che conta 350 dipendenti

MORDANO

Segnali negativi arrivano dal settore ceramico. Le preoccupazioni espresse la scorsa settimana dalla Filctem Cgil di Imola sui rischi che gravano sul settore ceramico e sull'indotto si stanno purtroppo traducendo in ripercussioni concrete nei luoghi di lavoro del nostro territorio.

È quanto emergerebbe dall'incontro tra la Filctem Cgil, con le Rsu, e la direzione aziendale di Florim per discutere lo stato delle attività e le prospettive produttive del sito di Mordano dove lavorano circa 350 persone. «L'azienda ha evidenziato la necessità di adeguare i livelli produttivi all'attuale fase di mercato. Le cause di questa contrazione sono dovute all'impatto dei costi energetici, alle tensioni geopolitiche e alla generale contrazione dei mercati, fattori che stanno determinando un calo degli ordini e un consi-

stente accumulo di giacenze di magazzino» riferisce il sindacato di categoria della Cgil in merito all'incontro stesso. Vale a dire diminuire la forza produttiva, dal momento che il mercato langue, e quindi per gestire questa congiuntura, la direzione avrebbe infatti prospettato il ricorso al contratto di solidarietà, prevedendo contestualmente la possibilità di uscite gestite esclusivamente su base volontaria e accompagnate da percorsi di incentivazione all'esodo, a fronte di un accordo condiviso da definire tra le aziende e sindacati.

«Riteniamo fondamentale affrontare questa fase senza alimentare allarmismi, ma senza sottovalutare la situazione difficile e le ricadute sociali - dichiara Cristina Cirina, segretaria generale Filctem Cgil Imola -. La nostra azione punta a limitare al massimo l'impatto sull'occupazione, gestire i processi di riorganizzazione con strumenti esclusivamente volon-



Lo stabilimento ceramico della Florim a Mordano

LA PROPOSTA DELL'AZIENDA CERAMICA

Adeguare i livelli produttivi al mercato segnato dall'impatto dei costi energetici, tensioni geopolitiche e contrazione generale

tari e garantire i salari delle lavoratrici e dei lavoratori. L'obiettivo deve essere quello di tutelare il maggior numero di posti di lavoro, salvaguardando le competenze professionali e la tenuta del tessuto sociale. Monitoreremo l'attivazione e la gestione degli ammortizzatori sociali attraverso un confronto

continuo con l'azienda, garantendo la massima trasparenza e un'informazione tempestiva alle lavoratrici e ai lavoratori che sono già stati informati della situazione in assemblea». L'azienda conferma l'avvio del confronto che però al momento non ha ancora formalizzato misure.

LA RIVIERA DECOLLA

Rimini

Ryanair mette le ali a Rimini Dal 2027 cinque nuovi voli: c'è anche Stoccolma «Un milione di passeggeri»

Tra le novità Dublino, Varsavia e Tirana, rafforzati i collegamenti dalla Germania. Salgono così a 17 le rotte della compagnia. Corbucci, ad dell'aeroporto: «Accordo storico che segna la svolta, l'anno prossimo faremo il record»

di Manuel Spadazzi

Era il 1998 quando Ryanair inaugurò il primo volo da Londra a Rimini. Nel 2018, dopo una lunga assenza, il ritorno al "Fellini". E ieri al Ttg è arrivato l'annuncio del nuovo accordo tra l'aeroporto riminese e la compagnia «che segna - parola dell'ad di Airinimum Leonardo Corbucci - una svolta epocale per il "Fellini", la città e tutta la Riviera». Ryanair investirà 200 milioni di dollari «per fare di Rimini una delle sue nuove basi operative in Italia». Una promozione che porterà in dote al "Fellini" 5 nuove rotte dal 2027: Stoccolma, Dublino, Varsavia, Memmingen (scalo della Baviera vicino a Monaco) e Tirana. Con le nuove rotte, l'anno prossimo saliranno così a 17 i collegamenti di Ryanair a Rimini, con 114 voli settimanali e l'obiettivo di 600mila passeggeri. Gran parte dei voli partirà nel mese di aprile. I biglietti sono in vendita già da ieri a prezzi promozionali: 29,99 euro.

«GIORNATA STORICA»

A dare l'annuncio ieri del nuovo accordo con il "Fellini", dal palco del Ttg, è stato lo stesso ceo di Ryanair Eddie Wilson. «Faremo un investimento record su Rimini, di 200 milioni di dollari. Il "Fellini" diventa una delle nostre basi in Italia, con due aerei sempre a disposizione, 17 collegamenti e 114 voli settimanali. Puntiamo a oltre 600mila passeggeri l'anno prossimo». Un investimento «reso possibile dall'abolizione della council tax (l'addizionale comunale)» che «creerà in breve tempo 500 nuovi posti di lavoro» nel territorio riminese. Non ha dubbi Corbucci: «Oggi (ieri per chi legge, ndr) è una giornata storica. Ryanair per la prima volta sceglie Rimini come base operativa riconoscendo-

MICHELE DE PASCALE

«Abolire l'addizionale ha subito accelerato la crescita di Rimini. Stiamo lavorando per continuare a garantire queste condizioni»

Rimini - Estate 2027

NUOVA BASE A RIMINI
Due aerei

INVESTIMENTO
200 milioni di euro

TOTALE ROTTE 2027
17 collegamenti
(5 nuove destinazioni: Dublino, Manchester, Varsavia, Tirana, Memmingen)

POSTI DISPONIBILI
600 mila
(+310 mila / +100% rispetto all'estate 2025)

LAVORO
Oltre 500 posti

Ryanair punta sulla crescita a Rimini grazie all'abolizione dell'addizionale comunale



RYANAIR

me il potenziale e attribuendogli un ruolo nuovo nella sua rete europea. Le 5 nuove rotte ampliano la nostra presenza sui mercati internazionali: Dublino e Stoccolma rafforzano i collegamenti con il Nord Europa, Memmingen consolida i collegamenti con la Germania, Tirana e Varsavia ampliano le connessioni con i Balcani e l'Europa centro-orientale». E grazie agli altri 12 voli di Ryanair e alle rotte delle altre compagnie «nel 2027 puntiamo al traguardo del milione di passeggeri, un record mai raggiunto dal "Fellini"». L'ultimo record risale al 2011 - quando a gestire lo scalo era Aeradria - con 920.641 passeggeri.

«ORA VOLIAMO ALTO»

L'accordo con Ryanair non sarebbe mai arrivato, se la Regione non avesse abolito l'addizionale comunale per Rimini e gli scali di Forlì e Parma, tutti sotto i 700mila passeggeri attualmente. «Ma questo è solo il primo passo - avverte il presidente della Regione Michele De Pascale - Perché le potenzialità sono enormi. Non esiste al mondo un'altra destinazione co-

me la Riviera che faccia così tanti turisti e abbia così pochi passeggeri arrivati in aereo. Con l'abolizione dell'addizionale comunale abbiamo affrontato la grande debolezza del sistema turistico della Riviera. I risultati si sono visti subito. Ma il margine di crescita è straordinario, anche su mercati che ora sono da prefisso telefonico. E i voli di Rimini serviranno a vendere un territorio più ampio». Ma quando il "Fellini" supererà i 700mila passeggeri, la soglia prevista per non far pagare l'addizionale alle compagnie? «Stiamo già lavorando - assicura de Pascale - per rivedere la soglia e creare le condizioni per favorire la crescita di tutti i nostri scali».

GIOCO DI SQUADRA

Una strategia "benedetta" da Jamil Sadegholvaad: «De Pascale ha avuto il coraggio di scardinare un sistema aeroportuale concentrato tutto su Bologna. Bologna è e resta il principale scalo della regione, ma il "Marconi" da solo non può assorbire tutto il traffico...». Tornando ai voli, per Sadegholvaad e i sindaci di Riccione, Mis-

no, Cattolica e Bellaria, «il ritorno delle rotte dalla Scandinavia, il potenziamento della Germania e gli altri collegamenti aprono prospettive molto importanti per la Riviera». Ma l'accordo appena siglato con Ryanair «dev'essere un punto di partenza, non un traguardo - avverte l'assessore regionale al turismo Roberta Frisoni - Dobbiamo continuare a lavorare tutti insieme, aeroporto, Comuni, Regione. E abbiamo la responsabilità di promuoverci sempre di più e meglio sui mercati esteri, anche in quelli che già ci conoscono». Serve «un vero gioco di squadra. Come quello che ci ha permesso oggi di arrivare alla storica alleanza tra lo scalo di Rimini e Ryanair».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

JAMIL SADEGHOLVAAD

«Il ritorno dei voli dalla Scandinavia e il consolidamento del mercato tedesco sono fondamentali per il nostro turismo»



Da sinistra: Corbucci, de Pascale, Wilson, Sadegholvaad e Frisoni

Stagione con il botto

I NUMERI



114 voli a settimana
operati da Ryanair a Rimini

I primi collegamenti partiranno da aprile: con le 5 nuove rotte annunciate ieri, Stoccolma, Varsavia, Dublino, Memmingen (Germania) e Tirana, salgono a 17 i voli di Ryanair a Rimini per la prossima stagione

BIGLIETTI GIÀ IN VENDITA



La promozione
Tariffe a partire da 29,99 euro

I biglietti per i voli di Ryanair (incluse le nuove destinazioni) sono in vendita già da ieri, al prezzo promozionale di 29,99 euro. La compagnia punta nel 2027 al traguardo di 600mila passeggeri a Rimini

Cna, il grido dei piccoli

«Noi non siamo la serie B»

Cavini: «Vogliamo attenzione». L'assessore Colla: «Moratoria sui prestiti»

BOLOGNA

«Non possiamo essere considerati imprese di serie B: chiediamo di essere riconosciuti per l'importanza che abbiamo nelle filiere e nel Paese». È lo slancio di Paolo Cavini, presidente di Cna Emilia-Romagna, che richiama «il ruolo delle micro, piccole e medie imprese» all'apertura di Cna Network 2026, l'evento che riunisce a Bologna Fiere 200 aziende e 500 imprenditrici e imprenditori.

La richiesta di «riconoscimento e sostegno» trova già riscontro, in realtà, visto che al taglio del nastro di ieri il vicepresidente della Regione Emilia-Romagna, Vincenzo Colla, ha annunciato «la necessità di chiedere una moratoria sui prestiti alle imprese, con l'obiettivo di restituire loro la capacità di accesso al credito e spazio per nuovi investimenti».



Promosso da Cna Emilia-Romagna, Cna Network mette in relazione, tra i tanti settori, imprese e grandi player della produzione meccanica, della nautica e dei servizi specialistici per le filiere. Al centro del dibattito ci sono la ricerca di nuovi clienti e fornitori, le collaborazioni industriali e le opportunità sui mercati internazionali. «Il mondo delle piccole e micro imprese ha tan-

Paolo Cavini, presidente di Cna Emilia-Romagna: «Sia riconosciuto il ruolo delle piccole imprese»

te risorse, ha dato tanto ed è ancora disposto a dare tanto, ma ha bisogno di sostegno e di confronto con le istituzioni», insiste Cavini. E Colla conviene: «Oggi ci sono imprenditori che devono chiedere un prestito per pagare le bollette dell'energia: questo significa bloccare gli investimenti. È necessario chiedere alle banche e al paese – dice il vicepresidente regionale – una moratoria sui prestiti alle imprese, affinché possano tornare bancabili».

Tra gli interventi, quello del sindaco di Imola Marco Panieri, presidente di Anci Emilia-Romagna: «La situazione mondiale e geopolitica è molto complessa, soprattutto sul fronte dell'energia. Dobbiamo superare questi ostacoli facendo rete tra imprese, istituzioni e Comuni».

LA SFIDA DEI CONTI PUBBLICI

Braccio di ferro sui numeri

Manovra, banche spiazzate

Agli istituti chiesti 5 miliardi su 23,5
L'irritazione: «Nessun preavviso»

Documento inviato a Bruxelles. Taglio dell'Irpef senza garanzie sufficienti
 Da definire le coperture per il welfare e le risorse promesse alle famiglie

di **Claudia Marin**
 ROMA

La manovra vale 23,5 miliardi di euro, ma quasi metà delle coperture è ancora un terreno di scontro. Il Documento programmatico di bilancio inviato a Bruxelles mette sul tavolo circa dieci miliardi di risorse e quasi tredici di maggior deficit. Il passaggio più controverso è la richiesta di cinque miliardi a banche, assicurazioni e altri operatori finanziari nel 2027. Da fonti bancarie trapela irritazione: la cifra sarebbe stata scritta senza preavviso né trattativa, dopo un accordo triennale da circa dieci miliardi raggiunto appena un anno fa. Il Dpb fissa i numeri, non ancora le soluzioni della legge di Bilancio.

BANCHE,

NON C'È ACCORDO

Il contributo del settore finanziario vale lo 0,21% del Pil nel 2027 e quasi undici miliardi nell'intero triennio. Ma non sono indicati né gli strumenti né la ripartizione fra banche e assicurazioni. Si ipotizzano interventi sulle imposte differite (Dta) o altre poste fiscali; Forza Italia esclude una tassa sugli extra-profitti e chiede il confronto, mentre la Lega rivendica la scelta. Le banche ritengono che il precedente accordo non possa essere ignorato. La copertura, insomma, è iscritta a bilancio prima che sia definito come realizzarla.

IRPEF, PROMESSE ALTE

Per il fisco il Dpb iscrive lo 0,09% del Pil: circa 2,1 miliardi di minori entrate nel 2027. È una previsione aggregata, non uno stanziamento già riservato al taglio dell'Irpef e non è detto che sia diretto specificamente a quello scopo. Resta agli atti che l'estensione dell'aliquota del 33% dai redditi fino a 50mila a quelli fino a 60mila euro, rilanciata da Giorgia Meloni, da sola costa circa 2,7 miliardi l'anno. Anche destinandoli tutti all'Irpef, mancherebbe oltre mezzo miliardo rispetto al costo annuo stimato, senza considerare la flat tax per i giovani, la detassazione delle tredicesime e degli aumenti contrattuali, il superammortamento per le imprese. Nel 2028 la posta fiscale cresce a circa cinque miliar-

di, ma non chiarisce quali misure saranno introdotte né quando.

FAMIGLIA E LAVORO

È il maggiore capitolo civile: circa cinque miliardi per politiche familiari e spesa sociale. Qui si contengono le risorse natalità, sostegni ai redditi, incentivi al lavoro e welfare; eventuali agevolazioni contributive o fiscali richiederanno di precisare in quale capitolo saranno contabilizzate. Non è una dotazione aggiuntiva a disposizione di ogni proposta della maggioranza. E i margini per le pensioni appaiono ristretti: non esiste nel Dpb una voce autonoma per la «Quota 64» chiesta dalla Lega. La sperimentazione proposta da Claudio Durigon per ampliare l'uscita a 64 anni ai lavoratori del sistema misto, con ricalcolo contributivo, costerebbe, secondo le sue stime, 1,5 miliardi all'anno; si aggiunge la richiesta di bloccare gli adeguamenti alla speranza di vita. Nessuna delle due ha, per ora, una copertura specifica identificabile.

IMPRESE E SANITÀ

Agli incentivi e al sostegno delle aziende vanno circa 3,4 miliardi, alle infrastrutture 3,1 e alla sanità 2,4. Il governo prevede aiuti sui costi dell'elettricità, contributi a fotovoltaico e biometano, investimenti su ferrovie ed edifici pubblici. Alla difesa sono assegnati circa 4,6 miliardi; quasi due sono accantonati per il fondo sentenze. Anche qui la ripartizione effettiva dipenderà dalla scrittura delle norme. Sul versante delle risorse, oltre al settore finanziario, figurano 1,2 miliardi di tagli ai ministeri e circa 700 milioni dai giochi.

IL MARGINE CHE NON C'È

Il governo attende l'esito del negoziato con Bruxelles sulla clausola di salvaguardia: fino allo 0,3% del Pil per la difesa e altrettanto per la sicurezza energetica in ciascuno dei prossimi due anni. È flessibilità vincolata, non denaro liberamente trasferibile all'Irpef o alle pensioni. Resta da chiarire il perimetro delle spese ammissibili e Roma chiede di usare l'extragetto Iva da rincarare per aiuti mirati. Come resta appesa la richiesta-madre di maggiore flessibilità, rilanciata anche ieri da Giorgia Meloni, legata all'inflazione.

LA POLEMICA

VACCARI (DEPUTATO PD)

«Non si faccia cassa col gioco d'azzardo»

«L'ipotesi che il Governo voglia ricavare fino a un miliardo di euro in più in 2 anni col gioco d'azzardo è inaccettabile. Lo Stato continua a fare il biscazziere e dipendere da un fenomeno che produce dipendenze e costi sociali enormi». Lo dice il deputato Pd Stefano Vaccari e Segretario di Presidenza della Camera.



Giancarlo Giorgetti, ministro dell'Economia e delle Finanze

LA SFIDA DEI CONTI PUBBLICI

Braccio di ferro sui numeri

Povera Italia: l'allarme dell'Istat Il 14,3% degli operai è indigente Il Mezzogiorno l'area più esposta

L'indagine: oltre 5,4 milioni di persone non riescono a sostenere le spese essenziali

ROMA

La povertà non arretra. In Italia oltre 5,4 milioni di persone non riescono a sostenere le spese considerate essenziali: il 9,3% della popolazione. Sono 2,1 milioni le famiglie in povertà assoluta, l'8% del totale. Secondo l'Istat, nel 2025 il fenomeno resta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Ma dietro le percentuali c'è un disagio radicato, che colpisce soprattutto bambini e giovani e non risparmia chi lavora. Il dato più allarmante riguarda i minori: 1 milione e 136mila, uno su otto, vive in povertà assoluta, con un'incidenza del 12,5%. Tra i 18 e i 34 anni la quota è del 12,1%, quasi 1,2 milioni di persone. Tra gli ultrasessantacinquenni, invece, scende al 6,1%. È una frattura generazionale che pesa anche sulle prospettive demografiche del Paese.

Avere un impiego non garantisce di evitare la povertà. L'8,5% delle famiglie con persona di ri-

ferimento lavoratore dipendente è in povertà assoluta; la percentuale sale al 14,3% se si tratta di un operaio, e al 15,5% tra quelle con minori e un referente operaio. La disoccupazione resta il rischio maggiore: è povero il 20,7% delle famiglie guidate da una persona in cerca di lavoro. La questione è dunque duplice: occupazione e adeguatezza dei redditi. Anche il numero dei figli fa la differenza. È povero il 19,2% dei nuclei con almeno cinque componenti, quasi uno su cinque, e il 16,9% delle coppie con tre o più figli. Tra le famiglie monogenitore l'incidenza è dell'11,5%. Dove ci sono bambini, inoltre, il disagio è più profondo: la spesa delle famiglie povere con minori è mediamente inferiore del 21,6% alla soglia necessaria.

In crisi
Anche il Nord soffre
Il dato triplica
per le famiglie
straniere

Il Mezzogiorno resta l'area più esposta, con il 9,6% delle famiglie in povertà assoluta, contro il 6,3% del Centro. Eppure, il 45,3% delle famiglie povere vive al Nord: il fenomeno attraversa tutto il Paese. Fortissimo anche il divario di cittadinanza: è povero il 5,9% dei nuclei composti soltanto da italiani, contro il 29,4% di quelli formati esclusivamente da stranieri. L'istruzione protegge: con almeno un diploma l'incidenza è del 4,4%, contro l'11,9% con al massimo la licenza media. La povertà relativa coinvolge quasi 8,7 milioni di persone, il 14,8% dei residenti, senza variazioni significative. È una misura diversa da quella assoluta, ma conferma la fragilità sociale di un Paese nel quale l'occupazione non sempre significa sicurezza economica. Per la manovra la sfida è concreta: sostenere salari, famiglie e potere d'acquisto, soprattutto dove avere figli moltiplica il rischio di restare indietro.

Claudia Marin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla Bce luce verde a Unicredit Commerzbank ora parla italiano

Via libera dalla Banca Centrale all'incremento della quota oltre la soglia del 30%. I piani per il futuro

MILANO

Andrea Orcel ha vinto la sua battaglia sul campo tedesco. Dopo la lunga rincorsa, gli ostacoli politici e manageriali, le retrosie dei vertici di Commerzbank e di parte del larga governo tedesco a partire dal cancelliere Friedrich Merz, le lungaggini della burocrazia e le tensioni del mercato, Unicredit ha ottenuto l'ok della Banca Centrale Europea a superare la soglia, strategica e psicologica, del 30% - e senza ulteriori altri soglie di possesso azionario - nel capitale dell'istituto di credito di Francoforte.

Del resto, non va dimenticato che è proprio la Bce a spingere per la concentrazione del sistema bancario e a non porre particolari ostacoli al rischio crossborder. Adesso per l'istituto milanese non mancano che gli ultimi passaggi regolamentari e il soddisfacimento delle condizioni



Andrea Orcel, ad del gruppo Unicredit, 63 anni

necessarie per completare l'offerta su Commerz: operazioni che sono previste entro fine anno. A quel punto Unicredit deterrà circa il 50% dei diritti di voto della banca tedesca e ne assumerà il controllo della banca. **La decisione** rappresenta una tappa fondamentale nell'acquisizione "a conferma della valutazione positiva sulla transazione da parte della Bce e della fidu-

cia riposta nei solidi fondamentali di Unicredit e nella sua posizione di forza all'interno del settore bancario europeo", hanno commentato da Gae Aulenti.

Agli inizi del 2027, al più tardi a febbraio, si terrà l'assemblea straordinaria con la quale Orcel potrà ridisegnare la governance di Commerz e prendere il controllo di consiglio di sorveglianza e cda. In tal senso sono attese le uscite dell'attuale presidente Jens Weidmann e della ceo, Bettina L'Orlopp a lungo grande oppositrice del progetto di Orcel. Nel frattempo la banca italiana ha migliorato i rapporti con Berlino (socio con una quota vicina al 13%) che ha richiesto garanzie specifiche: il sostegno alle pmi tedesche, la centralità di Francoforte e la salvaguardia dei dipendenti. Opzioni che si possono concretiz-

zare con la possibile incorporazione di HVB (lo storico presidio bancario di Unicredit in Germania) nella stessa Commerz che, anche per dare un segnale ai mercati, può restare quotata a Francoforte con un socio forte, di controllo e un flottante importante. E per dare un altro segnale di fiducia al mercato e al governo locale il nuovo ceo del polo creditizio germanico potrebbe essere tedesco.

Nel frattempo, per quel che attiene l'offerta promossa da Intesa Sanpaolo su Mps, dopo le adesioni dei grandi soci quali Delfin e Caltagirone, oltre ai Benetton ed Enpam anche Fondaco Lux (0,41%) voterà contro tutte e 5 le delibere al voto dell'assemblea di Mps del 29 ottobre. E, come emerso dalle cronache locali, nella serata di ieri si sarebbero tenuti nuovi meeting del management di Rocca Salimbeni.

Red. Eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Titoli di Stato

Scadenza	Codice Isin	Prezzo rif. 15.10	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
Buoni ordinari Tesoro					
13.11.26	IT0005678492	99,831	2757	—	—
30.11.26	IT0005711749	99,701	1869	2,61	2,30
14.12.26	IT0005684888	99,639	5942	2,36	2,09
31.12.26	IT0005719536	99,470	1176	2,53	2,23
14.01.27	IT0005689887	99,369	5962	2,66	2,40
29.01.27	IT0005725236	99,230	1746	2,78	2,45
12.02.27	IT0005695256	99,133	3313	2,75	2,49
12.03.27	IT0005699340	98,928	2353	2,75	2,45
31.03.27	IT0005733115	98,718	1292	2,91	2,54
14.05.27	IT0005709289	98,339	2945	2,98	2,63
14.07.27	IT0005722514	97,800	5035	3,06	2,72
13.08.27	IT0005729220	97,511	4170	3,13	2,77
14.09.27	IT0005730681	97,242	6554	3,14	2,75
14.10.27	IT0005735094	96,938	70952	3,20	2,79

Scadenza +spread	Codice Isin	Cedola in corso	Prezzo rif. 15.10	Qtà euro (mg)	Rend. eff. % lordo	Rend. eff. % netto
Certificati credito Tesoro - 6mEuribor						
15.10.28 +0,80	IT0005534984	1,87	101,190	881	3,19	2,70
15.04.29 +0,65	IT0005451361	1,80	100,890	500	3,29	2,83
15.10.30 +0,75	IT0005491250	1,85	100,930	3995	3,53	3,05
15.10.31 +1,15	IT0005554982	2,05	102,380	1052	3,66	3,14
15.04.32 +1,05	IT0005594467	2,00	101,970	884	3,70	3,19
15.04.33 +1,00	IT0005620460	2,03	101,560	3867	3,86	3,34
15.04.34 +1,05	IT0005652828	2,00	101,000	1234	3,94	3,42
15.04.35 +0,80	IT0005680753	1,87	98,650	1239	4,03	3,54
15.04.36 +0,80	IT0005707689	1,87	97,950	12356	4,11	3,61

Buoni Tesoro Poliennali - Futura						
17.11.2028	IT0005425761	0,30	94,790	3121	3,63	3,51
14.07.2030	IT0005415291	0,65	91,500	3549	3,92	3,73
16.11.2033	IT0005466351	0,68	83,550	1142	4,29	4,08
27.04.2037	IT0005442097	0,60	75,180	3030	4,69	4,45

Buoni Tesoro Poliennali - Green						
30.10.2031	IT0005542359	2,00	100,620	12482	3,90	3,39
30.04.2035	IT0005508590	2,00	98,080	5891	4,31	3,80
30.10.2037	IT0005596470	2,03	96,140	7419	4,54	4,01
30.10.2038	IT0005733099	0,37	98,410	12662	4,62	4,05
30.04.2045	IT0005438004	0,75	59,790	25251	4,85	4,59
30.04.2046	IT0005631608	2,05	90,670	8672	4,90	4,34

Buoni Tesoro Poliennali - Italia Si						
23.06.2031	IT0005713547	0,80	100,310	5277	4,87	4,25

Buoni Tesoro Poliennali - Più						
25.02.2033	IT0005634800	0,71	95,580	5013	4,21	3,77

Buoni Tesoro Poliennali - Valore						
13.06.2027	IT0005547408	2,00	100,468	7065	3,25	2,76
10.10.2028	IT0005565400	1,13	101,700	6547	3,65	3,08
05.03.2030	IT0005583486	0,81	100,140	10236	3,92	3,42
14.05.2030	IT0005594483	0,84	99,700	5494	3,95	3,47
10.03.2032	IT0005696338	0,65	95,800	6450	4,17	3,75
28.10.2032	IT0005672024	0,65	95,070	4563	4,18	3,76

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Eurostat						
15.05.2028	IT0005246134	0,65	100,920	198	3,39	0,99
15.05.2029	IT0005543803	0,75	100,910	197	4,04	3,07
15.05.2030	IT0005387052	0,20	96,880	4256	4,30	3,16
15.08.2031	IT0005657348	0,55	98,400	4224	4,71	4,10
15.09.2032	IT0005138828	0,63	98,280	2156	4,78	3,81
15.05.2033	IT0005482994	0,05	89,430	127	4,94	4,29
15.09.2035	IT0003745541	1,18	107,890	742	5,24	4,22
15.05.2036	IT0005588881	0,90	95,960	7784	5,46	4,83
15.02.2037	IT0005725160	1,00	96,420	6716	5,60	5,01
30.05.2039	IT0005547812	1,20	98,750	320	5,74	5,07
15.09.2041	IT0004545890	1,28	101,160	173	5,72	4,96
15.02.2046	IT0005706293	1,13	92,100	445	6,04	5,47
15.05.2051	IT0005436701	0,08	54,700	574	5,94	5,57
15.05.2056	IT0005647273	1,28	93,430	12150	6,16	5,61

Buoni Tesoro Poliennali - Inflazione Italia						
28.10.2027	IT0005388175	0,33	101,300	816	2,77	2,26
14.03.2028	IT0005532723	1,00	102,150	2527	2,94	2,33
22.11.2028	IT0005517195	0,80	101,600	1592	4,10	3,36
28.06.2030	IT0005497000	0,80	101,400	4349	4,57	3,91
04.06.2032	IT0005648255	0,93	101,850	9422	4,77	4,08

Dati analitici e calcolo dei rendimenti a cura di Skipper Informatica

Buoni Tesoro Poliennali

01.11.2026	IT0001086567	3,63	100,186	618	0,00	0,00
01.12.2026	IT0005210650	0,63	99,850	1669	2,51	2,36
15.01.2027	IT0005390874	0,43	99,558	2748	2,68	2,57
15.02.2027	IT0005580045	1,48	100,018	805	2,86	2,49
25.02.2027	IT0005633794	1,28	99,872	2505	2,88	2,56
01.04.2027	IT0005484552	0,55	99,185	5494	2,94	2,80
01.06.2027	IT0005240830	1,10	99,493	6228	3,04	2,75
15.07.2027	IT0005599904	1,73	100,238	1156	3,14	2,70
01.08.2027	IT0005274805	1,03	99,208	2062	3,09	2,82
26.08.2027	IT0005657330	1,05	99,151	3033	3,14	2,87
15.09.2027	IT0005416570	0,48	98,143	12482	3,06	2,94
15.10.2027	IT0005622128	1,35	99,556	11637	3,18	2,84
01.11.2027	IT0001174611	3,25	103,320	221	3,74	2,43
01.12.2027	IT0005500068	1,33	99,390	7111	3,73	2,89
01.02.2028	IT0005323032	1,00	98,470	2062	3,74	2,98
28.02.2028	IT0005492410	1,10	98,600	3354	3,78	2,99
15.03.2028	IT0005433690	0,13	95,930	8064	3,76	3,22
01.04.2028	IT0005521981	1,70	100,170	2952	3,33	2,88
15.06.2028	IT0005641029	1,33	98,870	3941	3,41	3,06
15.07.2028	IT0005445306	0,25	95,280	11890	3,33	3,25
01.08.2028	IT0005548315	1,90	100,690	11034	3,42	2,94
01.09.2028	IT0004889033	2,38	102,420	7471	3,42	2,83
30.10.2028	IT0005729733	0,52	99,080	8241	3,50	3,12
01.12.2028	IT0005340929	1,40	98,800	9236	3,41	3,05
15.01.2029	IT0005660052	1,18	97,570	9672	3,53	3,22
01.02.2029	IT0005566408	2,05	101,270	7262	3,54	3,00
15.02.2029	IT0005467482	0,23	93,340	8861	3,48	3,40
15.03.2029	IT0005689960	1,20	97,390	9925	3,57	3,26
15.06.2029	IT0005495731	1,40	97,800	12691	3,71	3,35
01.07.2029	IT0005584849	1,68	99,470	10571	3,60	3,17
01.08.2029	IT0005365165	1,50	98,580	6279	3,57	3,18
15.09.2029	IT0005716839	1,50	98,260	11318	3,66	3,27
01.10.2029	IT0005611055	1,50	98,780	18422	3,65	3,26
01.11.2029	IT0001278511	2,63	104,720	5054	3,62	2,97
15.12.2029	IT0005519787	1,93	100,560	12697	3,68	3,20
01.03.2030	IT0005502424	1,75	99,570	2119	3,67	3,22
01.04.2030	IT0005383309	0,68	92,640	1880	3,67	3,49
15.06.2030	IT0005542797	1,85	99,890	11588	3,76	3,26
01.07.2030	IT0005637399	1,48	97,350	11930	3,76	3,38
01.08.2030	IT0005403396	0,48	90,340	20509	3,74	3,61
01.10.2030	IT0005654642	1,35	96,040	8525	3,82	3,46
15.11.2030	IT0005561888	2,00	100,770	32916	3,83	3,31
01.12.2030	IT0005413171	0,83	92,060	2332	3,78	3,55
01.02.2031	IT0005671273	1,43	96,740	10952	3,84	3,46
15.02.2031	IT0005580094	1,75	98,680	12651	3,86	3,41
01.04.2031	IT0005422891	0,45	88,230	8181	3,83	3,71
01.05.2031	IT0001444378	3,00	109,020	1884	3,85	3,12
01.06.2031	IT0005707614	1,58	96,940	41517	3,91	3,49
15.07.2031	IT0005595803	1,73	98,210	15107	3,90	3,46
01.08.2031	IT0005436693	0,30	85,960	9467	3,88	3,79
15.11.2031	IT0005619546	1,58	96,560	21128	3,94	3,52
01.12.2031	IT0005449969	0,48	86,690	13769	3,87	3,74
01.02.2032	IT0005733636	1,32	99,900	7526	4,01	3,49
01.03.2032	IT0005094088	0,83	89,110	5403	3,96	3,73
01.06.2032	IT0005466013	0,48	85,040	14847	3,98	3,84
15.07.2032	IT0005647265	1,63	96,170	4193	4,05	3,63
15.11.2032	IT0005688220	1,63	95,900	5293	4,05	3,62
01.12.2032	IT0005494239	1,25	91,880	17630	4,05	3,69
01.02.2033	IT0003256820	2,88	109,340	5528	4,09	3,39
15.03.2033	IT0005689994	1,58	94,780	3925	4,12	3,71
01.05.2033	IT0005518128	2,20	101,880	2543	4,11	3,55
15.06.2033	IT0005704868	1,65	95,270	3275	4,16	3,71
01.08.2033	IT0005240350	1,23	90,300	19254	4,12	3,79
15.09.2033	IT0005722845	1,68	95,270	11547	4,18	3,73
01.11.2033	IT0005544082	2,18	101,220	10436	4,19	3,64
01.03.2034	IT0005560948	2,10	100,070	5791	4,23	3,70
01.07.2034	IT0005584856	1,93	97,600	6971	4,26	3,76
01.08.2034	IT0003353157	2,50	105,180	2018	4,25	3,64
01.02.2035	IT0005607970	1,93	96,910	3260	4,34	3,84
01.03.2035	IT0005358806	1,68	93,610	14948	4,31	3,86
01.08.2035	IT0005631590	1,83	95,060	9333	4,38	3,89
01.10.2035	IT0005648149	1,80	94,500	3276	4,39	3,82
01.02.2036	IT0005676504	1,73	92,960	13236	4,42	3,97
01.03.2036	IT0005402117	1,73	77,800	14187	4,40	3,19
01.07.2036	IT0005706285	1,90	95,130	12797	4,47	3,97
01.09.2036	IT0005177909	1,13	83,010	1691	4,43	3,11
01.10.2036	IT0005729931	2,00	96,500	12150	4,48	3,96
01.02.2037	IT0003934657	2,00	96,730	25216	4,44	3,92
01.03.2037	IT0005433195	0,48	71,190	19921	4,49	4,35
01.03.2038	IT0005496770	1,63	88,690	12394	4,58	4,14
01.09.2038	IT0005321325	1,48	85,520	19525	4,59	4,18
01.08.2039	IT0004280696	2,50	103,930	7952	4,64	4,02
01.10.2039	IT0005582421	2,08	95,350	28817	4,68	4,13
01.03.2040	IT0005377152	1,55	84,900	4058	4,68	4,24
01.09.2040	IT0005437559	2,50	103,800	4823	4,67	4,05
01.10.2040	IT0005635583	1,93	91,560	5611	4,73	4,21
01.03.2041	IT0005421703	0,90	70,010	6799	4,75	4,26
01.10.2041	IT0005694630	1,98	91,550	18057	4,80	4,27
01.09.2043	IT0005530032	1,23	96,010	15276	4,85	4,27
01.09.2044	IT0004873988	2,38	93,450	13314	4,85	4,24
01.09.2046	IT0005083057	1,63	79,610	8606	4,92	4,44
01.03.2047	IT0005162828	1,35	72,320	3695	4,91	4,49
01.03.2048	IT0005273013	1,73	81,240	13895	4,93	4,42
01.09.2049	IT0005363111	1,93	85,850	8523	4,94	4,40
01.09.2050	IT0005398406	1,23	65,730	21153	4,96	4,55
01.09.2051	IT0005425733	0,85	54,310	49067	4,95	4,63
01.09.2052	IT0005480980	1,08	53,710	17215	4,98	4,59
01.10.2053	IT0005534141	2,25	93,040	31395	5,03	4,42
01.10.2054	IT0005611741	2,15	89,710	71484	5,04	4,45
01.10.2055	IT0005668238	2,33	94,420	41634	5,08	4,46
01.03.2067	IT0005217390	1,40	64,800	14907	4,83	4,34
01.03.2072	IT0005441883	1,08	53,580	59480	4,64	4,34

Tassi

TASSI BCE

Durata	Tasso operazione	Data operazione	mlt. ore
Operazioni su indicativa controparti			
Tasso di rifin. marginale	2,50	15.09.26	
Tasso di deposito	2,50	15.09.26	
Main Refinancing Fx Rate	2,65	15.09.26	
Operazioni di mercato aperto			
Pronti/termine settimanale			
7gi	2,65	14.10.26	19
7gi	2,65	07.10.26	19
Pronti/termine mensile			
91gi	30.09.26	9	
91gi	25.08.26	3	
91gi	29.07.26	4	

TASSI RIFERIMENTO RISK FREE

Tasso - Data	Valore
EuroSTB (14/10/26)	2,4400
Aonia Aus (14/10/26)	4,6000
Corra Cas (14/10/26)	2,2700
Saroe Swiss (13/10/26)	-0,0427
Sofa Uro (14/10/26)	3,8800
Senia Uk (14/10/26)	3,7324
Tonar Jpn (15/10/26)	1,2780

EURIBOR

Tassi del 15.10. Valuta 15.10	Tasso 360	Tasso 365
1 w	2,428	2,462
1 m	2,456	2,490
3 m	2,636	2,673
6 m	2,954	2,995
1 a	3,217	3,262

IRS

Tassi del 15.10	Denaro	Lettona
21/6M	3,21	3,25
27/6M	3,36	3,37
31/6M	3,39	3,40
41/6M	3,40	3,42
51/6M	3,40	3,42
61/6M	3,41	3,43
71/6M	3,42	3,44
81/6M	3,44	3,46
91/6M	3,45	3,47
101/6M	3,47	3,48
111/6M	3,49	3,51
121/6M	3,51	3,53
131/6M	3,53	3,55
201/6M	3,51	3,53
251/6M	3,44	3,46
301/6M	3,36	3,38
401/6M	3,19	3,21
501/6M	3,03	3,05

Nota: Al fine di garantire continuità ai contratti di finanziamento in essere tra intermediari finanziari e i loro clienti, il Sole 24 Ore continuerà a pubblicare il tasso Euribor 365 non più fornito dall'Euribor, desumendolo con una formula matematica da Euribor 360 (Euribor 360 x 366/360).

RENDIMENTI PER SCADENZE

Calcolati sui titoli benchmark dell'area Euro

Di/a	3m	6m	1a	2a	3a	5a	7a	10a	30a
Ici	2,53	2,75	2,85	3,10	3,13	3,23	3,34	3,47	3,83
Un mese fa	2,51	2,70	2,83	3,24	3,25	3,34	3,42	3,54	3,89
Un anno fa	1,45	1,81	1,87	1,94	1,97	2,17	2,31	2,57	3,15

DIFFERENZIALI TRA L'EURO E I PRINCIPALI PAESI

Calcolati sui titoli benchmark delle diverse aree valutarie

Paese	3 m	6 m	1 a	2 a	3 a	5 a	7 a	10 a	30 a
Usa	-1,66	-1,61	-1,64	-1,67	-1,74	-1,71	-1,70	-1,68	-1,65
Giappone	1,25	1,33	1,14	1,17	0,99	0,80	0,57	0,50	-0,19
Regno Unito	-1,59	-1,56	-1,75	-1,80	-1,83	-1,78	-1,82	-1,82	-1,96

TASSI INTERBANCARI

15.10

Scadenza	Estr Comp. Euro	Term Sofr Usd	Term Sofr Usd	Term Torf Jpy	Saron Comp. Cmk	Ciber Ukr	Obor Nok	Silber Sfr	Wiber Plo	Hiber Cnh	Prior Czk
0/N	—	—	—	—	—	—	—	—	0,00000	2,30357	3,75000
1w	2,43871	—	—	—	—	2,37000	4,55000	1,75400	0,00000	2,43054	3,77000
1m	2,43348	3,97183	3,81680	1,13781	-0,04000	2,44670	4,63000	1,89700	3,61000	2,73782	3,82000
2m	—	—	—	—	—	—	4,73000	2,01800	—	1,01536	—
3m	2,27300	4,11624	3,96770	1,29875	-0,04400	2,58330	4,81000	2,06900	3,70000	3,30857	3,91000
6m	2,14962	4,29534	4,15930	1,43375	-0,04380	2,95000	5,03000	2,38900	3,75000	3,47446	4,07000
12m	2,05546	4,59428	4,48740	—	—	—	3,45000	—	—	3,96399	4,28000

I dati Senia, Torf, Saron, Ciber, Obor, Silber, Wiber e Prior sono relativi alla giornata precedente

Cambi

RILEVAZIONI BCE

Paese	Valute	Dati al 15.10	Var. % giorno	Var. % in. anno
Stati Uniti	Usd	1,1208	0,116	-4,61
Giappone	Jpy	177,0900	-0,186	-3,82
G. Bretagna	Gbp	0,9461	0,267	-3,04
Svizzera	Chf	0,9305	-0,268	-0,10
Australia	Aud	1,6218	1,547	-7,75
Brasile	Brl	5,6679	0,770	-11,54
Canada	Cad	1,5923	0,031	-1,03
Danimarca	Dkk	7,4750	-0,005	0,08
Filippine	Php	70,6930	0,426	2,06
Hong Kong	Hkd	8,7953	0,107	-3,84
India	Inr	106,5408	0,012	0,89
Indonesia	Idr	20112,2500	0,247	2,40
Islanda	Isk	136,4000	—	-7,34
Israele	Is	3,4769	0,946	-7,21
Malaysia	Myr	4,5757	0,116	-4,04

RILEVAZIONI BANCA D'ITALIA

Dati al 15.10	Euro	Var. % in. anno	Dollari
Africa Centrale			
Cameroon Franco Cfa	655,9570	—	585,7580
Eritrea Nakfa	17,2379	-4,61	15,3800
Etiopia Birr	182,1315	-0,10	162,5013
Gambia Dalesi	82,0600	-3,89	73,2290
Ghana Cedi	13,0596	0,39	11,6520
Gibuti Franco	199,1900	-4,61	177,7210
Guinea Franco	9866,5969	-3,44	8805,8502
Kenya Shilling	145,4296	-4,04	128,7552
Liberia Dollaro	191,3878	-8,78	170,7600
Mauritania Ouguiya	44,8660	-4,23	40,0300
Nigeria Naira	1493,5669	-12,07	1392,5900
Rep. D. Congo Franco	2542,2770	-0,81	2268,2700
Rwanda Franco	1653,2669	-3,26	1475,0775
Seychelles Rupia	16,5567	-5,14	14,7722
Sierra Leone Leone	27,2761	-1,69	24,3363
Senegal Scellino	646,4587	-4,49	571,4300
Sudan Sterlina	672,6928	-4,59	600,1899
Uganda Scellino	4518,6700	6,27	4031,6000
Africa del Sud			
Angola Kwanzas	1032,3570	-4,41	921,0890
Botswana Pula	15,5451	-4,35	0,0721
Burundi Franco	3374,8070	-3,30	3011,0700
Lesotho Loti	18,5569	-4,56	16,5568
Malawi Kwacha	1942,1208	-4,67	1732,7987
Mozambico Metical	71,5700	-4,69	63,8600
Namibia Dollaro	18,5569	-4,56	16,5568
Trinidad Sterlina	2951,8640	2,09	2633,7115
Zambia Kwacha	22,4689	-13,93	20,0472
Zimbabwe Dollaro	29,8738	-2,30	26,6094
Africa Insulare			
Cape Verde Escudo	110,2450	—	98,3810
Comore Franco	491,9678	—	438,9434
Madagascar Ariary	5100,7600	-5,12	4551,0000
Mauritius Rupia	53,2627	-1,73	47,5220
Sao Elena Sterlina	0,8461	-3,04	1,3247
Sao Tome Dobra	24,5000	—	21,8594
Africa Mediterranea			
Algeria Dinaro	150,8573	-0,79	134,5979
Egitto Lira	59,6068	6,35	53,1824
Libia Dinaro	7,2009	13,26	6,4248
Morocco Dirham	11,0370	3,01	9,8479
Tunisia Dinaro	3,5641	-0,90	3,0015
Asia			
A.Saudita Riyal	4,2090	-4,61	3,7500
Alghemris, Afgani	72,7707	-6,26	64,8775
Armenia Dram	465,7500	-8,42	362,0200
Azerbaijan Manat	1,9054	-4,61	1,7000
Bahrain Dollaro	0,4210	-4,75	0,3760
Banglad. Taka	138,3572	-3,72	123,4450
Bhutan Ngultrum	106,5408	0,89	95,0578
Brunei Dollaro	1,4379	-4,81	1,2829
Cambogia Real Kam.	4556,7000	-3,28	4065,5800
Em. Arabi Uniti Dirham	4,1161	-4,61	3,6725
Geri Jania Lari	2,9094	-8,10	2,5958
Giamaica Dollaro	0,7946	-4,62	0,7090
I. reo Dinari	1698,9120	10,31	1515,0000
Kazakistan Tenge	596,8600	-14,43	452,2300
Kirghizistan Som	98,0140	-4,61	87,4500
Kuwait Dinaro	0,3473	-3,98	0,3099
Laos Kip	25100,0000	4,77	22395,0000
Libano Lira	100311,6000	-4,61	89500,0000
Macao Pataca	9,0592	-3,84	8,0828
Dati al 15.10			
Centro America			
Cost. Ck. Fiores	2,2062	-4,62	1,7960
Antigua Dollaro	2,0262	-4,61	1,7900
Angua Florino	2,0262	-4,62	1,7900
Bahamas Dollaro	1,1208	-4,61	1,0000
Bahamas Dollaro	2,2416	-4,61	2,0000
Belize Dollaro	2,2416	-4,61	2,0000
Bermuda Dollaro	1,1208	-4,61	1,0000
Cayman Dollaro	0,9191	-4,61	0,8200
Costa Rica Colon	508,1147	-13,03	453,3500
Cuba Peso	28,8992	-4,61	24,0000
El Salvador Colon	9,8070	-4,61	8,7500
Guatemala Dollaro	176,1420	-4,59	156,9418
Guatemala Quetzal	8,5634	-4,93	7,6405
Haiti Gourde	146,4437	-4,63	130,4600
Honduras Lempia	30,1394	-2,71	26,8910
Nicaragua Cordoba Oro	41,3075	-4,55	36,8554
Panama Balboa	1,1208	-4,61	1,0000
Rep. Dominicana	68,8320	-7,16	61,4133
Trinidad Dollaro	7,5912	-4,72	6,7730
Europa			
Albania Lek	91,3000	-5,68	81,4600
Bosnia Marco Conv.	1,9558	—	1,7450
Gillierina Sterlina	0,8461	-3,04	1,3247
Macedonia Dinaro	61,7813	0,40	55,1275
Moldavia Lei	20,2863	2,31	17,9214
Serbia Dinaro	117,4618	0,23	105,6070
Ucraina Hryvnia	50,3081	1,03	44,8871
Oceania			
Fiji Dollaro	2,5380	-4,98	0,6416
Nuovo Galles Kina	5,0623	1,25	0,2714
Pap. Francese Franco Cfp	118,3317	—	104,4700
Salomone Dollaro	0,9333	-5,31	0,1238
Samoa Tala	3,0988	-4,57	2,7648
Tonga Pa Anga	2,6711	-4,64	0,4196
Vanuatu Vatu	133,1100	-5,70	118,7600
Sud America			
Argentina Peso	1696,0794	-0,67	1513,2757
Bolivia Boliviano	13,0909	61,23	11,6800
Cile Peso	1104,4800	4,38	985,4400
Colombia Peso	3572,7100	-19,45	3187,6400
Paraguay Guaranì	0,8461	-3,04	1,3247
Perù Nuevo Sol	234,4038	-4,61	209,2200
Suriname Dollaro	6386,3500	-17,34	5698,0300
Uruguay Peso	3,8573	-2,51	3,4371
Venezuela Bolivar	42,2990	-4,02	37,7400
Uruguay Peso	45,0557	-1,86	40,2085
Venezuela Bolivar	984,0889	178,25	878,0236

CROSS RATES - Rilevazioni Bce

	€	Usd	Jpy	Gbp	Dkr	Cad	Chf	Nok	Sek	Aud	Ned	Czk	
Euro	(Eur)	1,0000	1,1208	177,0600	0,8461	7,4750	1,5923	0,9305	10,6520	11,1765	1,6218	2,0012	24,3530
Stati Uniti	(Usd)	0,8922	1,0000	157,9764	0,7546	6,6663	1,4207	0,8302	9,5039	9,9719	1,4470	1,7855	21,7282
Giappone	(Jpy)	0,5648	0,6330	100,0000	0,4779	4,2217	0,8993	0,5255	6,0160	6,3123	0,9160	1,1302	13,7541
G. Bretagna	(Gbp)	1,1819	1,3247	209,2460	1,0000	8,8747	1,8819	1,0998	12,5955	13,2094	1,9168	2,3652	28,7826
Danimarca	(Dkk)	1,3378	1,4994	236,8666	1,1319	10,0000	2,1302	1,2448	14,2502	14,9518	2,1696	2,6772	32,5793
Canada	(Cad)	0,6280	0,7039	111,1976	0,5314	4,6945	1,0000	0,5944	6,4897	7,0291	1,0185	1,2568	15,2942
Svizzera	(Chf)	1,0747	1,2045	190,2848	0,9693	8,0333	1,7112	1,0000	11,4476	12,0113	1,7429	2,1507	26,1720
Norvegia	(Nok)	0,9388	1,0522	166,2223	0,7943	7,0175	1,4948	0,8735	10,0000	10,4624	1,5225	1,8787	22,8624
Svezia	(Sek)	0,8947	1,0028	158,4211	0,7570	6,6881	1,4247	0,8326	9,5307	10,0000	1,4511	1,7905	21,8545
Australia	(Aud)	0,6166	0,6911	109,1750	0,5217	4,6691	0,9818	0,5737	6,5680	6,8914	1,0000	1,2339	15,0160
N. Zelanda	(NZd)	0,4997	0,5601	88,4765	0,4228	3,7353	0,7957	0,4560	5,3228	5,5840	0,8040	1,0000	10,1692
Rep. Ceca	(Csk)	0,4163	0,4602	72,7056	0,3474	3,0664	0,6558	0,3821	4,3740	4,5894	0,6660	0,8717	10,0000